

# 1

È notte. Dall'interno di una baracca, Maria, una donna di cinquantacinque anni, seduta su una sedia, sente fuori il vento forte e la pioggia accanirsi sulle lamiere di quel riparo. Il rumore in certi istanti diminuisce d'intensità per riprender forza nei successivi scrosci ancora più intensi.

Due candele le illuminano ogni ruga, ogni segno del viso, i capelli castani, gli occhi scuri, lucenti. Nonostante il fisico un poco appesantito, conserva ancora sul volto tracce di un'antica bellezza.

L'umidità è forte, in più punti le gocce filtrano cadendo a terra, andando a sparire sotto dei riquadri di linoleum poggiati con cura, seppure non incollati, su di un tavolato, probabilmente recuperati da uno scarto di lavorazione.

All'interno s'intravedono due brande, uno scaffale su cui sono poggiate pentole, padelle, barattoli e alcuni vestiti.

Un guaito scopre ai suoi piedi due cani infredoliti, Ringo e Sara, due meticci di media taglia. Ringo, in particolare, trema, con gli occhi lucidi sembra implorare la fine del nubifragio. Trema anche Sara, più anziana, il suo manto nero tradisce una probabile discendenza da un pastore belga, più

arduo il compito per l'altro cane, figlio di chissà quante razze.

Più giovane, Ringo, di carattere vivace e giocoso al punto da diventare a momenti insopportabile, lo sa bene Sara, ogni tanto costretta a mostrargli i denti per farlo rientrare nei ranghi.

Nell'aria esplode un tuono, Ringo ha un sussulto, Maria con tono di voce rassicurante gli dice di stare buono.

Il cane strisciando le si avvicina un poco.

Maria, preoccupata, continua a guardare verso l'esterno, dal vetro ora nero come la pece.

Guarda ancora fuori.

Ringo guaisce, nervosamente.

Come spinta da un pensiero opprimente lei si alza avvicinandosi di più alla finestra.

Cercando qualcosa, nel fragore della pioggia, tiene il viso a sfiorare il vetro.

Aprire la porta. Esce.

La pioggia, immediatamente, la raggiunge.

I cani accennano a seguirla, si fermano vedendola sparire nel buio. Sente i piedi affondare nel fango, però s'inoltra ancora.

Un lampo illumina la zona mostrando i fianchi di un alveo, forse una baracca vicina, dei rovi.

«Costantino!» chiama «Costantino!».

Faticosamente risale il fosso.

Scivola. Si rialza. Riprende la salita.

Lentamente, risale l'alveo.

Dall'alto, lontane, luci di palazzi cinturano la zona.

Va avanti.

«Costantino!» chiama ancora.

I piedi, in mezzo al fango, ora affondano, ora slittano.

Prosegue lungo una zona sterrata.

Brancolando nel buio raggiunge una strada, un vialone deserto illuminato dai lampioni come innocente citazione della periferia romana.

Accanto a lei, ritrova i suoi cani.

Prende un'altra direzione, ora seguita dai suoi animali, cammina ancora.

S'avvicina a quei palazzi alti e costeggiandone una parte continua a chiamare Costantino. La sua voce, coperta dal rumore della pioggia, quasi non si sente.

Senza perdersi d'animo riprende verso il fosso, verso la zona più buia.

Ad un certo punto le sembra d'intravedere qualcosa, forse una sagoma scura:

«Costantino, sei tu?».

Con la mano lo cerca, lo tocca, è lui, il suo cavallo.

«Costantino!»

Prendendolo per le briglie, prova a tirarlo, ma non si muove.

Prova ancora, l'animale rimane immobile.

«Andiamo!» gli dice.

La pioggia cade sempre più fitta. Prova a tirare con forza. Il cavallo rimane fermo come una roccia.

Prova ancora e poi riprova.

Passano le ore.

Accanto a lui e ai suoi cani rimane lì ferma ad aspettare e quando la luna s'intravede tra quelle nubi scure, cariche, lasciando filtrare una benché fiavole

luce, li vede con la testa e le orecchie basse, vede  
l'acqua scolargli da ogni parte e le si stringe il cuore,  
poi di nuovo la luna sparisce.

# Indice

Prefazione	pag. 5
1	pag. 7
2	pag. 11
3	pag. 15
4	pag. 19
5	pag. 23
6	pag. 28
7	pag. 33
8	pag. 37
9	pag. 40
10	pag. 43
11	pag. 48
12	pag. 52
13	pag. 56
14	pag. 59
15	pag. 63
16	pag. 70
17	pag. 74
18	pag. 78
19	pag. 82
20	pag. 84
21	pag. 88
22	pag. 92

23	pag. 95
24	pag. 98
25	pag. 101
26	pag. 104
27	pag. 107
28	pag. 112
29	pag. 115
30	pag. 118
31	pag. 121
32	pag. 124
33	pag. 127
34	pag. 130
35	pag. 133
36	pag. 136
37	pag. 139
38	pag. 144
39	pag. 147
40	pag. 150
41	pag. 153
42	pag. 156
43	pag. 159
44	pag. 162
45	pag. 165
46	pag. 168